



Analisi dell'evento nivometeorologico- valanghivo del 28 febbraio – 4 marzo 2024

PREMESSA

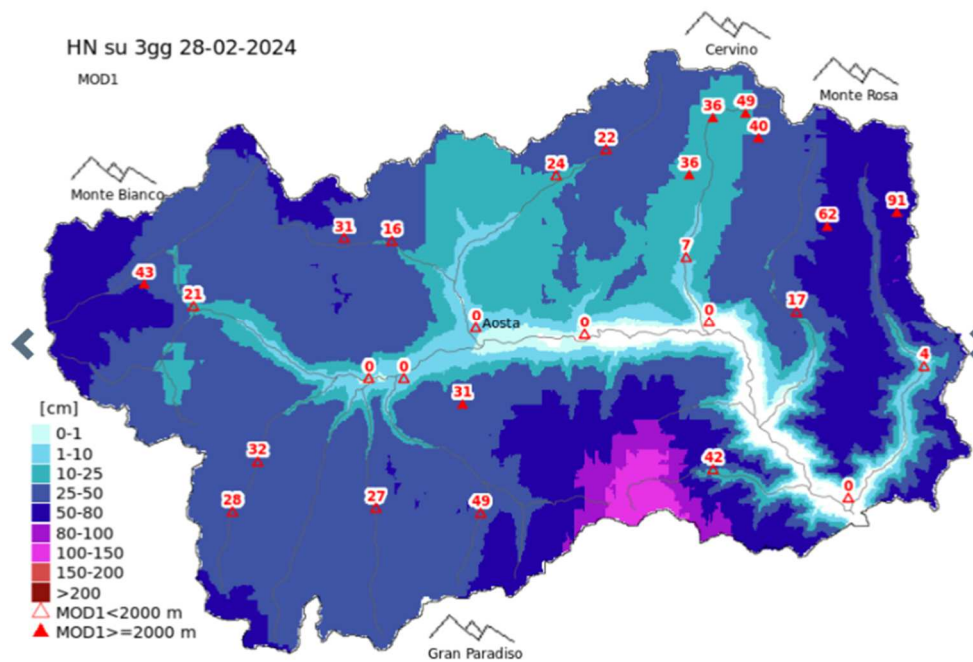
La presente relazione si pone l'obiettivo di descrivere le condizioni nivometeorologiche sinottiche e i relativi effetti al suolo che hanno caratterizzato i giorni dal **28 febbraio al 4 marzo 2024**, periodo interessato da copiose nevicate soprattutto nei settori orientali e meridionali della Valle d'Aosta. Queste condizioni hanno portato la criticità valanghiva fino al codice arancione nel Bollettino di criticità e innalzato per diversi giorni il grado di pericolo valanghe a 4-forte su una scala da 1 a 5.

ANALISI NIVOLOGICA

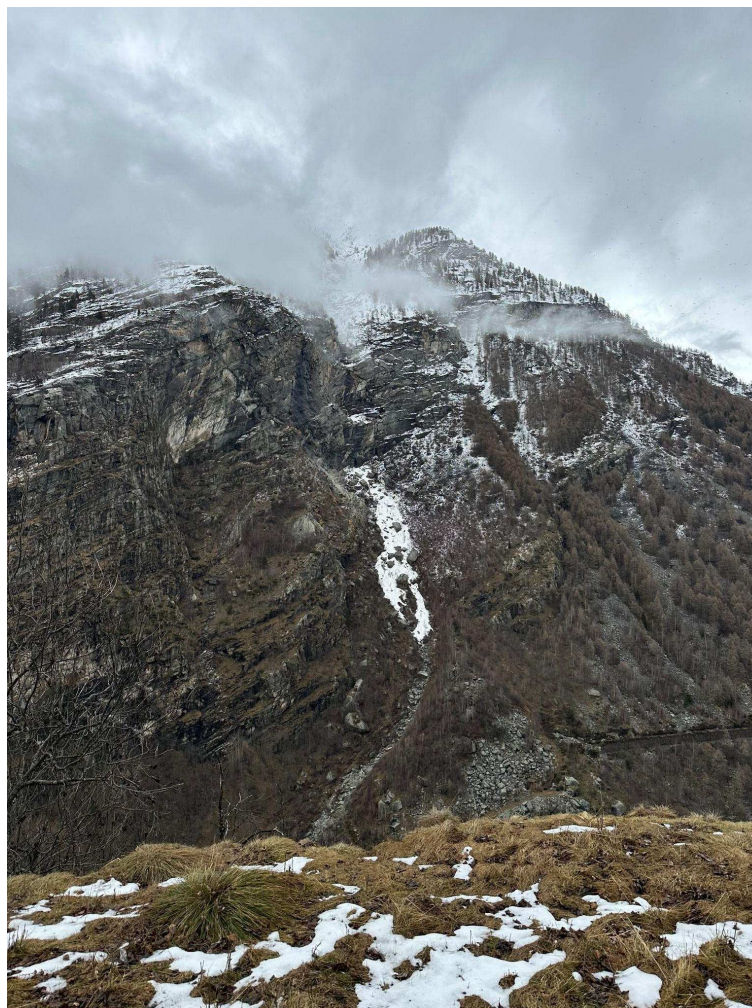
Retrospezione nivometeorologica.

Tale analisi è utile per comprendere le caratteristiche del manto nevoso prima e dopo l'evento analizzato.

La settimana del **26 febbraio 3 marzo** è stata molto vivace da un punto di vista nivo-meteorologico. Nella prima metà della settimana (mercoledì 28/02) un flusso perturbato ha interessato le vallate orientali a confine con il Piemonte. In queste zone si sono registrati dai 60-80 cm ai 15-25 cm di neve fresca leggera. In precedenza queste aree presentavano un innevamento davvero deficitario e per questo l'attività valanghiva si è limitata a scaricamenti e valanghe di medie dimensioni relegate alle parti alte e medie dei bacini valanghivi.



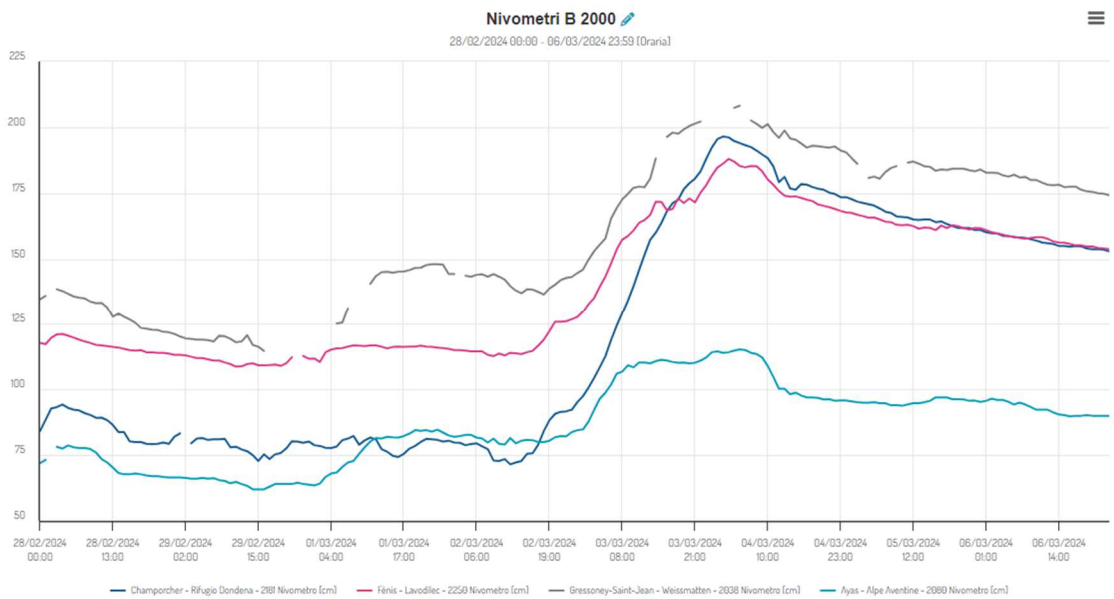
[Mappa della neve fresca caduta nei 3 giorni](https://bollettinovalanghe.regione.vda.it/dettagli-mappa-neve/dettagli-sulla-mappa-della-neve-fresca-3-giorni-hn-3gg) che vanno dal 26 al 28 febbraio. La mappa si genera dai dati spazializzati di neve fresca, cumulata su tre giorni, ottenuti dal modello S3M (per maggiori info: <https://bollettinovalanghe.regione.vda.it/dettagli-mappa-neve/dettagli-sulla-mappa-della-neve-fresca-3-giorni-hn-3gg>).



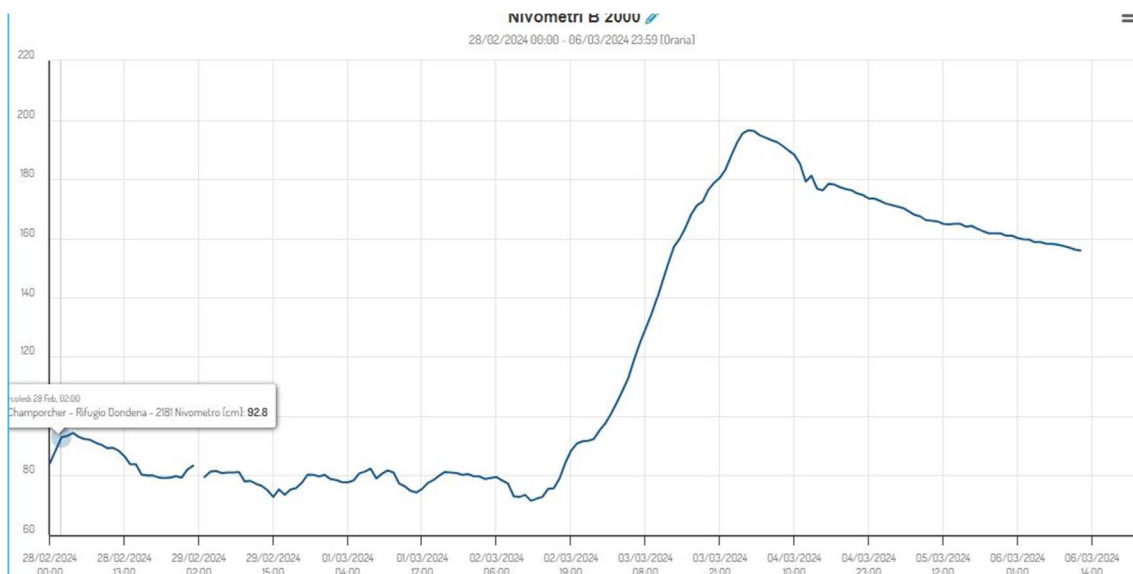
*L'accumulo della valanga **01-029 detta Bounitzon di Gaby**. La valanga di modeste dimensioni, non incontrando neve al suolo, si è arrestata nella parte mediana del bacino su detriti e terra. La fotografia documenta bene lo stato dell'innevamento a fine febbraio in Valle di Gressoney.*

Poi tra **sabato 2 e lunedì 4 marzo** un intenso fronte perturbato proveniente da sud-est ha interessato nuovamente le vallate prossime al Piemonte, modificando drasticamente la qualità dell'innevamento in queste zone.

In poco più di un giorno e mezzo si sono depositati oltre i 1600 m dai 100 ai 170 cm di neve fresca in Valle di Gressoney e Champorcher, 80-100 cm nella zona centrale della valle e nella vallata di Cogne e 50-70 cm in Val d'Ayas e nelle Valli di Rhêmes e Valsavarenche.

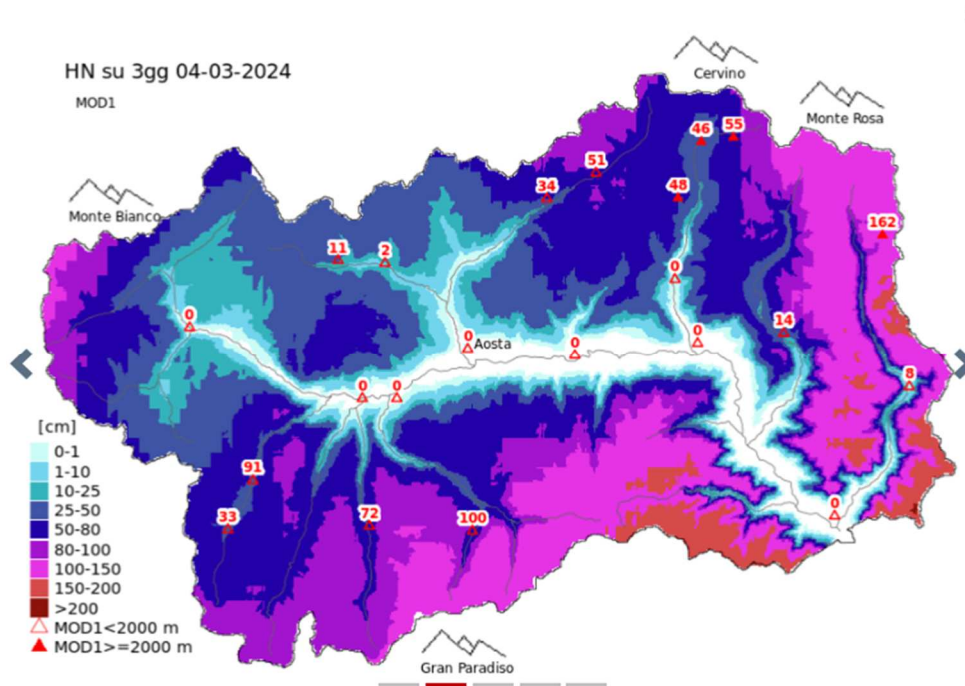


Nivometri delle stazioni meteorologiche automatiche del Centro funzionale regionale poste a circa 2000 m nei settori più orientali e meridionali della Valle d'Aosta. Dal grafico si evidenzia bene l'importante accumulo nevoso venuto a formarsi in un lasso di tempo decisamente breve anche a quote relativamente basse.



*Focus sul dato del nivometro della stazione meteorologica automatica del Centro funzionale regionale di **Dondena (Champorcher) a 2181 m di quota**. Dal grafico si evidenzia bene l'importante accumulo nevoso venuto a formarsi in un lasso di tempo decisamente breve. Si noti inoltre il deciso assestamento del manto in corso dal 4 al 6 marzo: più di 40 cm.*

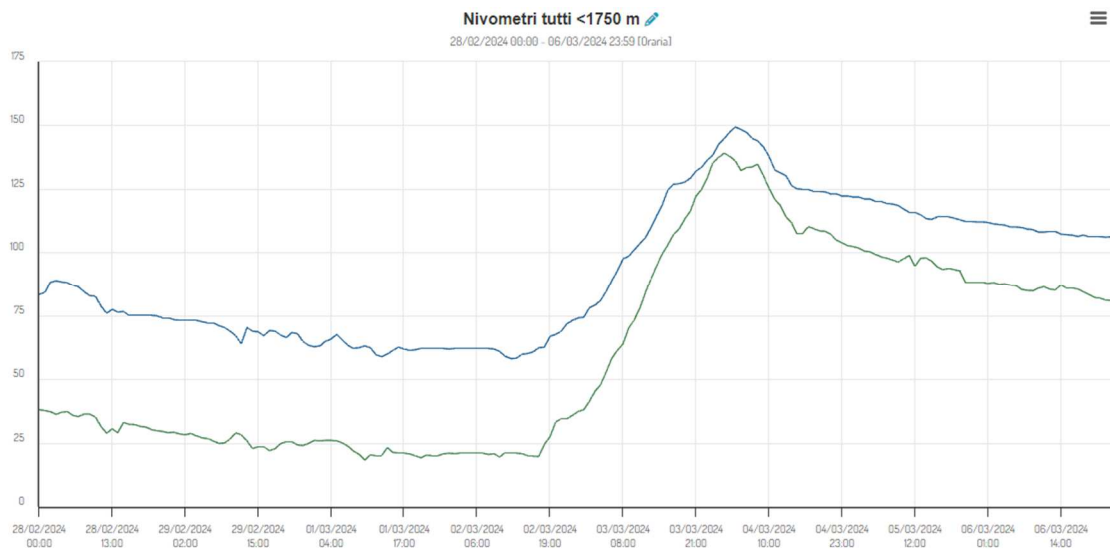
Spostandosi da est verso ovest si è osservato una riduzione dei quantitativi di precipitazione caduta: Valtournenche 50-60 cm, Valpelline 30-60, Gran San Bernardo, Valgrisenche e zona di Courmayeur 20-40 cm al massimo.



[Mappa della neve fresca caduta nei 3 giorni](https://bollettinovalanghe.regione.vda.it/dettagli-mappa-neve/dettagli-sulla-mappa-della-neve-fresca-3-giorni-hn-3gg) che vanno dal 2 al 4 marzo. La mappa si genera dai dati spazializzati di neve fresca, cumulata su tre giorni, ottenuti dal modello S3M (per maggiori info: <https://bollettinovalanghe.regione.vda.it/dettagli-mappa-neve/dettagli-sulla-mappa-della-neve-fresca-3-giorni-hn-3gg>).

Il limite pioggia/neve ha oscillato parecchio a seconda dell'intensità della nevicata. Quindi nelle zone più interessate è anche sceso a 1000 m, mentre nel nord-ovest della regione ha oscillato a circa 1400-1500 m di quota.

Gli apporti più consistenti si sono avuti a partire dai 1500-1600 m di quota, dove il panorama è cambiato radicalmente, divenendo spiccatamente invernale e molto innevato anche a bassa quota.



*Focus sul dato dei nivometri delle stazioni meteorologiche automatiche del Centro funzionale regionale di **Petit-Mont-Blanc (Champorcher - verde)** a 1640 m di quota e di **Lillaz (Cogne - blu)** a 1610 m di quota.*

Dal grafico si nota come la nuova neve già a queste quote di media montagna si sia depositata copiosamente (120 cm di Hn in 30 ore) senza l'influenza del vento forte da sud-est che, alle quote più alte, ha condizionato in alcuni casi le misurazioni dei nivometri a causa dell'erosione.



Paesaggio innevato a circa 2000 m nella bassa valle di Gressoney lunedì 4 marzo. Scatto effettuato durante il sopralluogo aereo congiunto effettuato dalla Commissione locale valanghe e dai tecnici dell'Ufficio neve e valanghe.

Hs - 4GAB - 2380 m s.l.m. Gressoney-La-Trinité - Diga Gabiet

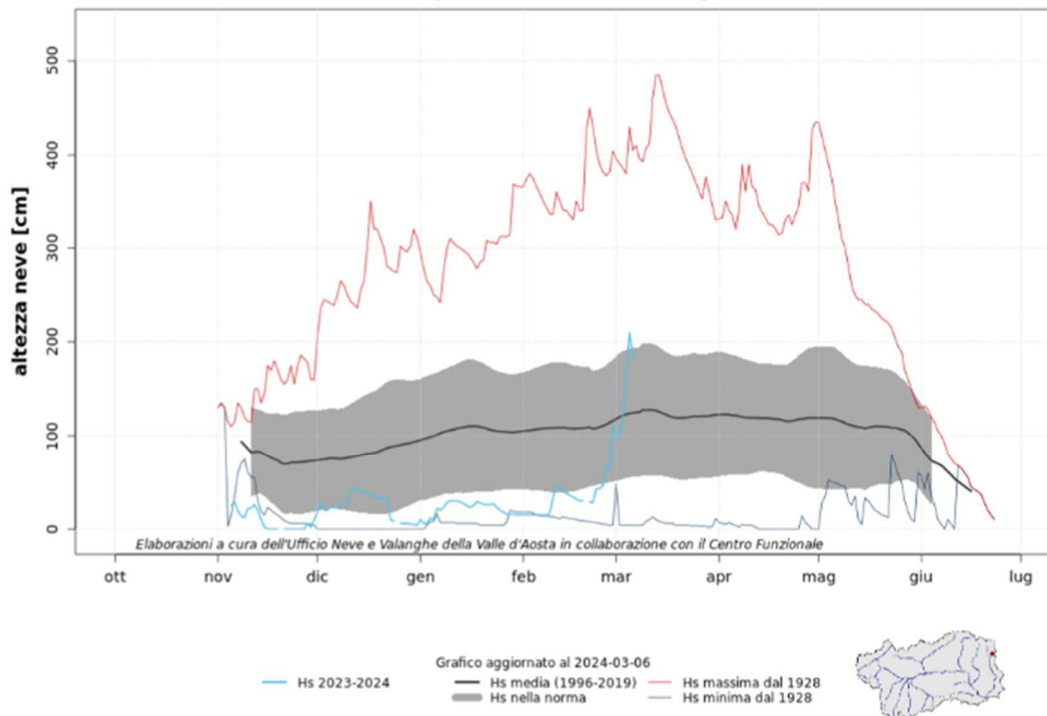


Grafico della neve al suolo per la stazione di **modello 1 Aineva del Gabiet** (2380 m). Si noti come prima di questa nevicata i valori di Hs (riga azzurra) fossero molto al di sotto della media pluridecennale (riga nera). Attualmente i valori sono ben al di sopra della media! Con la nevicata del 2/4 marzo il valore di neve al terreno ha subito una decisa impennata.

Una nevicata così intensa nei settori a confine del Piemonte era da diversi anni che non si verificava. Di sicuro torna alla memoria l'inverno 2008-2009 quando la nevicata del 13-15 dicembre ha avuto analoga intensità ma è avvenuta in un contesto più "freddo". Come la copiosa nevicata del 2008 si è avuta una intensità oraria variabile dai 3 ai 5 cm/ora con picchi nei momenti più intensi che hanno sfiorato gli 8 cm/ora (intensità della nevicata molto forte).

Come nel 2008 le valanghe che si sono verificate a partire dalla domenica del 3 marzo sono state innumerevoli. Allo stato attuale non sono ancora numeri definitivi ma il Corpo forestale della Valle d'Aosta e le Commissioni locali valanghe hanno segnalato 45 valanghe con magnitudo grande e molto grande.

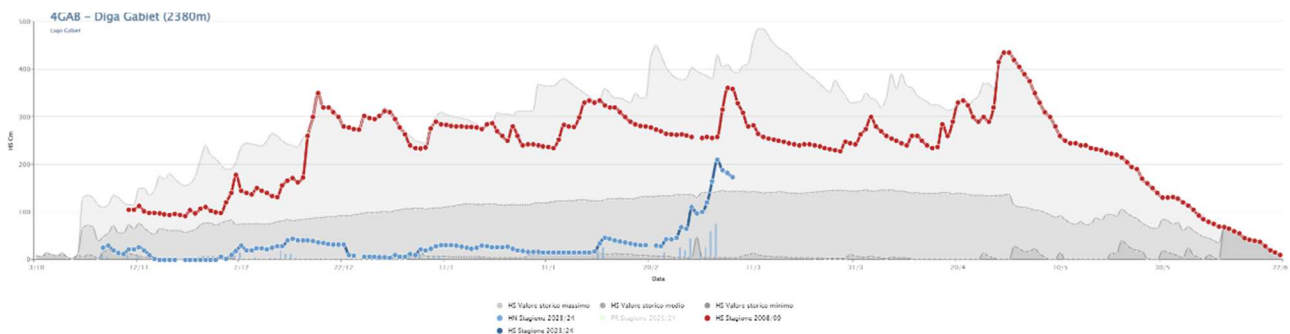


Grafico che mette a confronto la **stagione invernale 2008-2009 (linea rossa)** e quella **2023-2024 (linea blu)** per il campo neve di Modello 1 Aineva del Lago Gabiet (2380 m). L'ultima nevicata è paragonabile per magnitudo a quella del dicembre 2008 ma è avvenuta in un contesto di innevamento e temperature molto

differente: a dicembre 2008 era presente molta più neve al suolo e la nevicata si è verificata con temperature decisamente più basse. Questi due fattori hanno portato nel 2008 ad una attività valanghiva estrema e ad un grado di pericolo valanghe in alcune zone della Regione pari a 5-Molto forte.

CRONISTORIA DEGLI EVENTI VALANGHIVI REGISTRATI

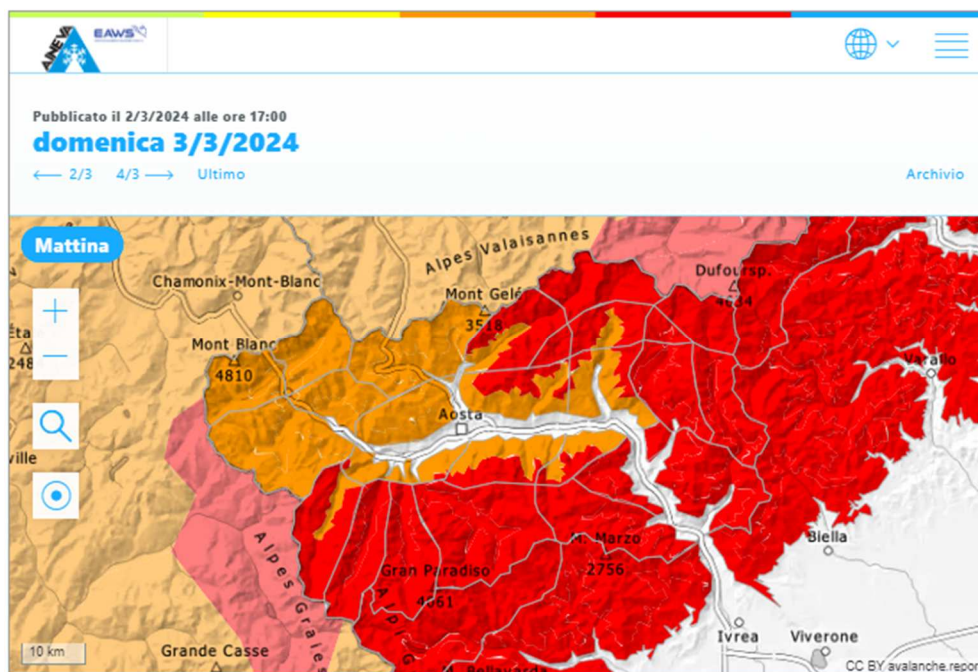
In ragione delle criticità precedentemente elencate e con la previsione di nuove nevicate associate a venti forti e rialzo termico il grado di pericolo inizia ad aumentare dal giorno 1 marzo, su buona parte del territorio regionale. Il 28 gennaio la criticità è legata alla neve fresca e ai lastroni da vento: *nonostante la scarsa visibilità vengono già segnalate numerose valanghe, anche di dimensioni molto grandi.*

Le vallate maggiormente interessate da valanghe sulla viabilità e centri abitati più esposti sono state la Valle di Gressoney, la Val di Cogne, la Valsavarenche e la Val di Rhêmes.

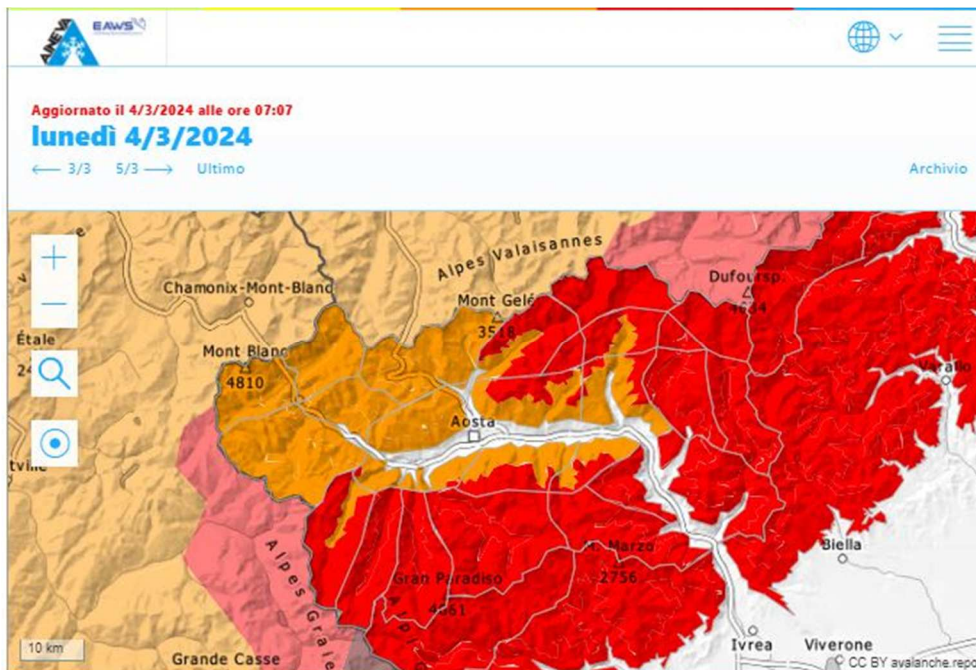
In particolare alcune valanghe hanno raggiunto la viabilità, interrompendola e bloccandola proprio durante il week-end, momento delicato dal punto di vista turistico. Altri disagi si sono verificati a causa dell'interruzione della corrente elettrica nelle vallate laterali.

L'azione degli intensi venti da sud-est sono stati importanti. Si sono infatti formati estesi accumuli anche lontano dalle creste e dai colli che poi in alcuni casi hanno dato origine a ampi distacchi superficiali e talvolta anche di fondo, soprattutto dove erano presenti [strati deboli alla base del manto nevoso](#).

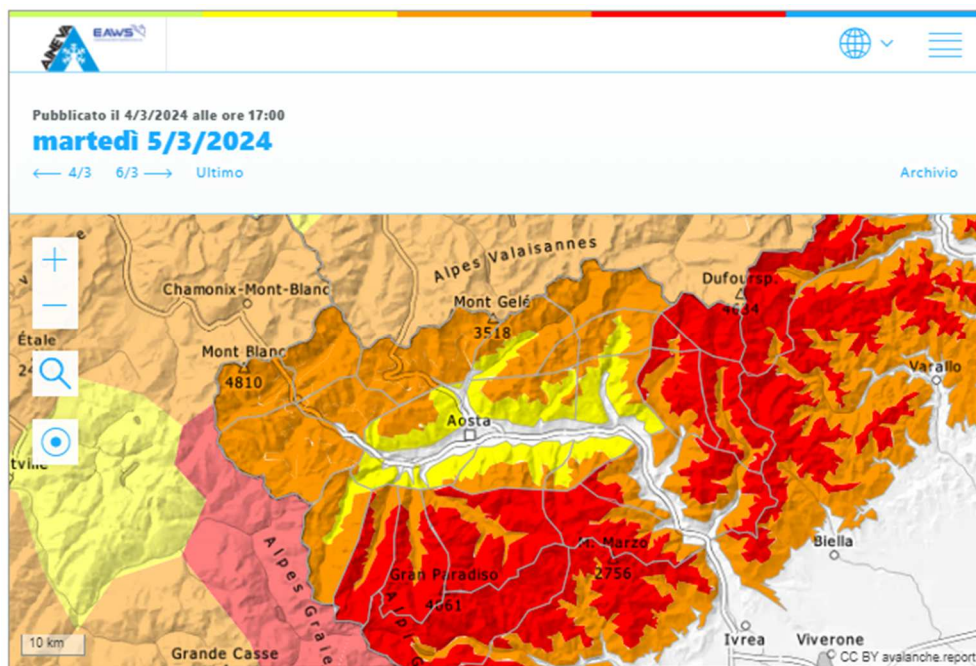
Nei giorni del 3 e 5 marzo si prevede un grado di pericolo valanghe 4-forte su buona parte del territorio regionale. Nel testo del bollettino si sottolinea in particolare per la giornata del 3 marzo come “dai bacini di alimentazione in quota si prevedono valanghe spontanee di dimensioni molto grandi che possono avanzare sino a valle...” con anche la componente nubiforme e che “le vie di comunicazione esposte e i centri abitati esposti potranno localmente essere in pericolo”.



[Bollettino neve e valanghe Aineva](#) valido per il 3 marzo 2024.



[Bollettino neve e valanghe Aineva](#) valido per il 4 marzo 2024.



[Bollettino neve e valanghe Aineva](#) valido per il 5 marzo 2024.

In effetti numerosi bacini valanghivi hanno dato origine a valanghe di size 3 - grande e size 4 - molto grande (link dimensione valanghe: <https://bollettini.aineva.it/education/avalanche-sizes>) che in alcuni casi hanno raggiunto i fondovalle. Nel corso della giornata del 4 marzo, a nevicata ormai conclusa da diverse ore, numerose valanghe hanno proseguito a scendere dai pendii ripidi delle zone orientali, meridionali e centrali della Valle d'Aosta. Seguono una serie di scatti fotografici delle valanghe con la relativa località che documentano quanto descritto sopra.



Valanga 12-121 detta Colonna (Cogne).

E' la prima valanga che raggiunge la viabilità di fondovalle. Infatti nella prima mattina di sabato 3 marzo scende fino a 1570 m di quota raggiungendo il torrente Urtier e la strada comunale Cogne - Lillaz.



Valanga 01-029 di Bounitzon (Gaby) del 3 marzo.

L'accumulo al centro della fotografia ha interrotto la viabilità nel primo pomeriggio. L'ultimo evento di magnitudo simile risale al [05/03/2009](#) quando la valanga aveva scorso per decine di metri sulla [strada regionale](#). Nello scatto fotografico si intravede un mezzo pesante all'opera mentre libera la sede stradale dall'accumulo della valanga.



La valanga 01-029 di Bounitzon (Gaby) del 3 marzo rilevata tramite drone (Nucleo Regionale SAPR) che ha determinato l'ostruzione della strada regionale. Nella ripresa effettuata dal drone si vede al centro il gatto

delle nevi che sta creando l'invito per far scorrere le possibili future valanghe allontanando la possibilità che i futuri eventi si dirigano verso l'abitato di Gattinery e sulla strada regionale.



La valanga 01-114 di Testa Grigia (Gressoney-La-Trinité). *Nel pomeriggio-sera del 3 marzo ha raggiunto con la componente nubiforme il piazzale posto nelle vicinanze di Eselbode (foto Commissione locale valanghe Gressoney). L'ultimo evento di magnitudo simile risale al 24/11/2019 .*



La valanga 01-114 di Testa Grigia (Gressoney-La-Trinité) del 3 marzo *rilevata tramite drone (Nucleo Regionale SAPR). Ha raggiunto il letto del Lys con la componente densa e con la componente nubiforme ha lambito l'abitato di Eselbode e il parcheggio che separa la valanga dalla strada regionale.*



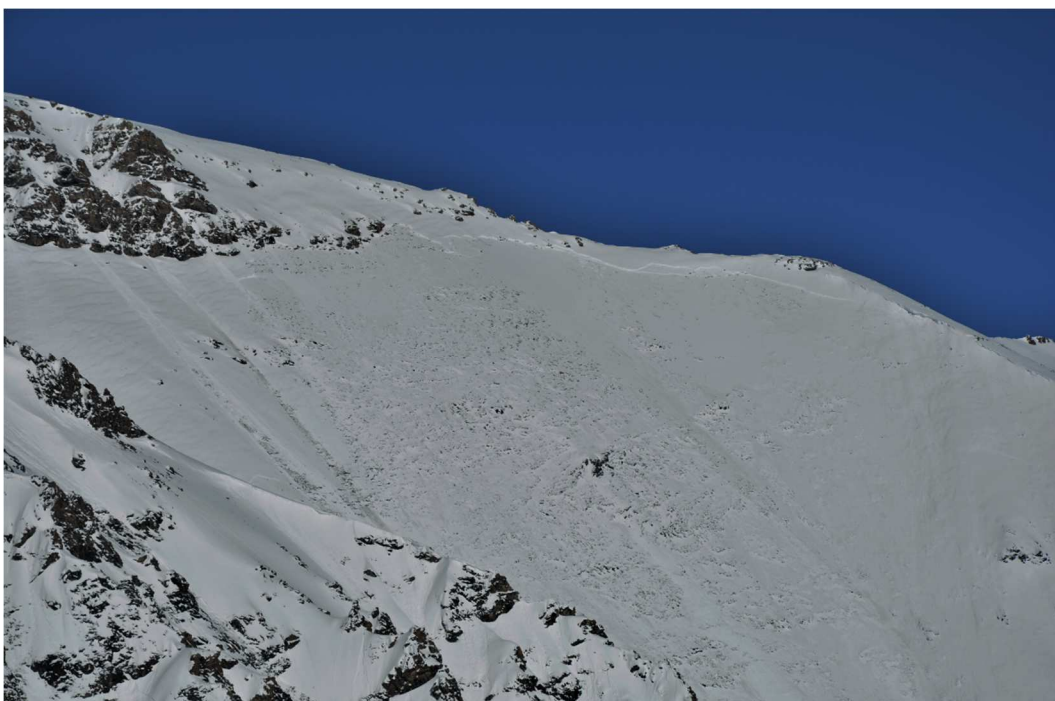
Particolare di uno spesso lastrone nella zona di distacco della valanga **12-052 detta Buthier (Cogne)**. Nel dicembre del 2008 questa valanga aveva raggiunto il fondovalle e apportato gravi danni ai boschi nella zona di scorrimento (link per approfondimento: <https://bollettinovalanghe.regione.vda.it/archivi-catasto-e-link-utili/rendiconto-nivometeorologico/inverno-2009-2010-2>). La freccia rossa indica la direzione del vento prevalente che ha creato accumuli e le “onde” ben visibili in foto.



Particolare di una potenziale zona di distacco della valanga **01-029 detta Bounitzon (Gaby)**. Grazie alle paline, come quella visibile al centro della fotografia, i membri delle Commissioni valanghe riescono a monitorare a distanza con il binocolo gli accumuli di neve nelle impervie e difficilmente accessibili zone di distacco (foto effettuata durante il sopralluogo aereo del 4 marzo).



*Spesso lastrone staccatosi a **Pila (Gressan)** il **3 marzo** e fotografato il **4 marzo** durante un rilievo itinerante effettuato per valutare la stabilità del manto nevoso. Dalla fotografia si nota come la valanga nella zona di accumulo sia già parecchio “appesantita” dal rialzo termico.*



*Esempio di ampio lastrone distaccatosi “di fondo” nell’alta Valle di Cogne nelle vicinanze della **Tête-de-Vallonnet** nel vallone dell’**Urtier**.*



*Il vistoso accumulo della valanga **14-015 detta Frassinney a Rhêmes-Notre-Dame** scesa il 3 marzo in più momenti. Alla fine l'accumulo lambisce il letto del torrente Doire de Valsavarenche e ricopre i prati posti nelle vicinanze della frazione di Frassinney.*



*La valanga **14-015 detta Frassinney a Rhêmes-Notre-Dame** del 3 marzo rilevata tramite drone (Nucleo Regionale SAPR) che ha raggiunto il letto del torrente Savara. Questa valanga è ricorrente, tanto che è stata censita all'interno del Catasto regionale valanghe per 68 volte dal 1917 al 2021.*



*Ripresa fotografica effettuata da drone dell'accumulo della valanga **12-044 detta Mont Cuc - Pont di Teuf (Cogne)**. La valanga il 3 marzo ha raggiunto e ostruito la strada comunale che collega Cogne a Valnontey (immagine Nucleo Regionale SAPR). L'ultimo evento di magnitudo simile risale al 08/01/2018 quando la valanga ha raggiunto la strada comunale.*



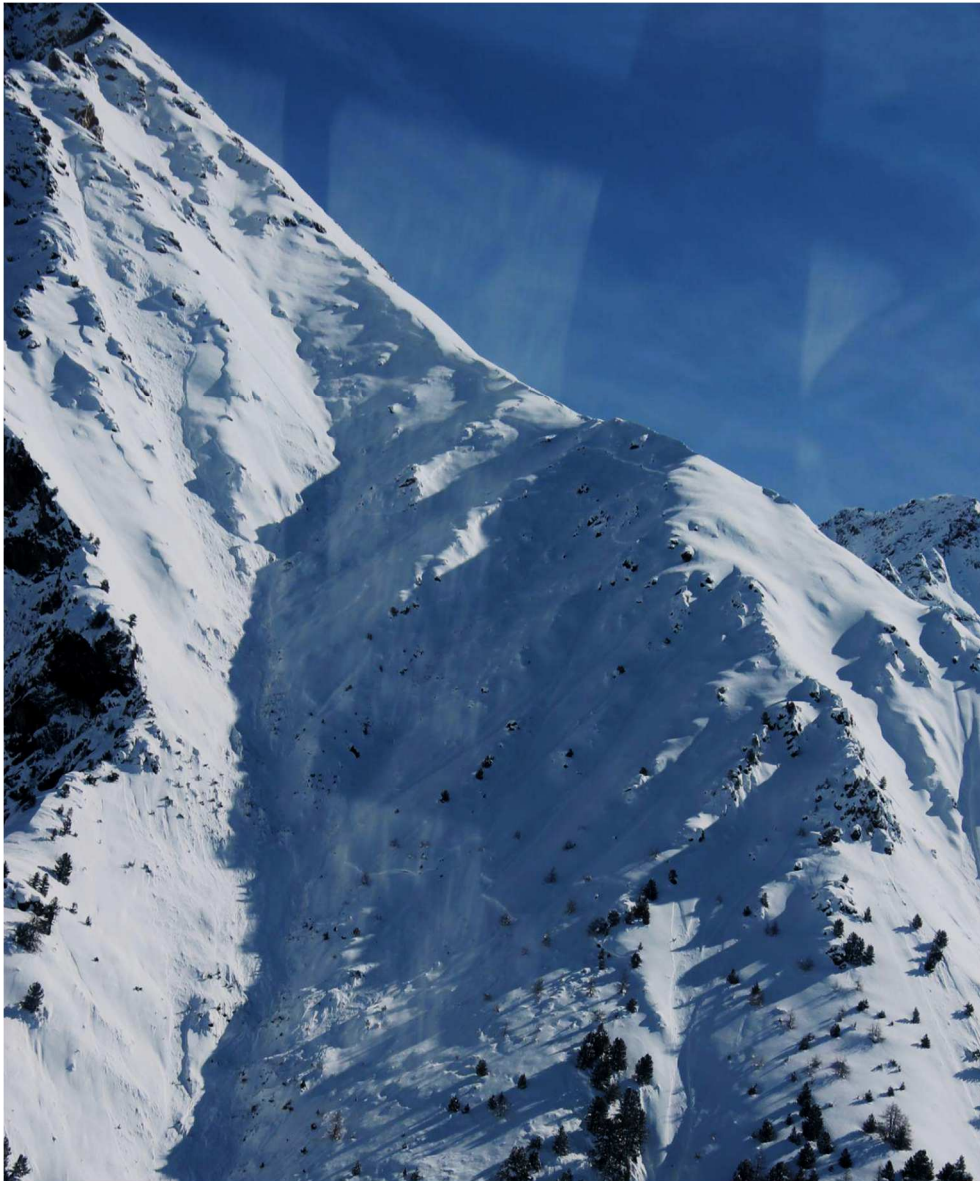
*La valanga **14-049 detta "Lorguibet" (Rhêmes-Saint-Georges)** scesa nelle prime ore del 4 marzo a conclusione della nevicata. La parte finale dell'accumulo ha raggiunto la strada regionale all'imbocco della galleria, impedendo il passaggio dei veicoli. Nello scatto fotografico del 4 marzo si nota un mezzo pesante intento a sgomberare la sede della strada regionale. L'ultimo evento di magnitudo simile risale al 16/03/2011 quando la valanga ha raggiunto la strada regionale.*



La valanga 14-045 detta Artalle (Rhêmes-Notre-Dame) del 3 marzo rilevata tramite drone (Nucleo Regionale SAPR) che ha raggiunto il fondovalle arrestandosi a 55 m prima della strada regionale. Anche questa valanga è ricorrente, tanto che è stata censita all'interno del Catasto regionale valanghe per 38 volte dal 1971 al 2021.



*La valanga **08-031 detta Becca di Nona ovest (Charvensod)**. Viene ripresa durante la sua scenografica caduta nel primo pomeriggio del 4 marzo (fonte Dati Meteo Asti Facebook). L'ampia componente nubiforme si origina sul pendio occidentale della Becca di Nona, procede fino sul fondovalle del Comboé e risale il versante opposto.*



*Scatto fotografico che documenta la serie di ampi lastroni superficiali posti a varie quote e esposizioni che hanno originato la valanga **08-031 detta Becca di Nona ovest (Charvensod)** il 4 marzo.*

Entrando nel merito degli eventi valanghivi, i principali fattori comuni che hanno contribuito al loro verificarsi sono stati:

- i quantitativi importanti di neve fresca e l'elevata intensità della precipitazione ;



*Immagine del 4 marzo in cui si nota un considerevole accumulo di neve sui tetti della bassa valle del Lys e il distacco di alcuni lastroni di superficie a sinistra dello scatto (**Léka - 1665 m- Gaby**).*

- il contributo del vento (presente ma non troppo forte) e della conseguente azione di trasporto della neve fresca;



*Immagine del 4 marzo in cui si notano le “onde” provocate dall’azione eolica nei pressi del **rifugio Benevolo a 2285 m (Rhêmes-Notre-Dames)**.*



*Immagine del 4 marzo in cui si notano le “onde” provocate dall’azione eolica nei pressi del bacino valanghivo della **Val Nera (Gressoney-Saint-Jean)**.*

- sui pendii più freddi in alta quota la nuova neve è andata localmente a poggiarsi su strati basali formati da cristalli sfaccettati o a calice preesistenti;



*Distacco di un lastrone documentato il 4 marzo nei pressi del bacino valanghivo della **Val Nera (Gressoney-Saint-Jean)**, molto probabilmente originatosi su questo pendio settentrionale a causa del sovraccarico della*

nuova neve su un manto nevoso vecchio. Localmente il poco manto nevoso accumulatosi fino a fine febbraio era costituito in parte da cristalli sfaccettati o cristalli a calice.

- l'attività valanghiva è stata anche accentuata dal marcato soleggiamento e umidificazione verificatasi nel corso della giornata del 4 sui pendii soleggiati. Attività questa documentata in diretta durante il sorvolo congiunto delle Commissioni locali valanghe e i tecnici dell'Ufficio neve e valanghe.



*Scaricamento della tarda mattinata del 4 marzo della **valanga 01-118 detta Kraka - Frinna (Gaby)** che scorre nel ripido impluvio sede della zona di scorrimento della valanga. Il giorno prima la 01-118 aveva raggiunto in più riprese la strada comunale che collega Gaby alla frazione Niel.*

Sempre del 4 marzo sono inoltre da segnalare un **distacco provocato nella zona del Monte Bianco** che ha travolto e ferito uno sciatore e un ampio lastrone superficiale originatosi da una valanga da slittamento nei pressi di Costa di Serena (Saint-Rhémy-en-Bosses). Per fortuna nessun scialpinista è stato travolto dalla componente nubiforme.



*Scatto del Soccorso alpino valdostano della valanga **10-053** detta **"Creton du Midi sud-est"** (**Saint-Rhémy-en-Bosses**). Nella foto si vede bene il distacco che scorre per parecchi metri parallelo alla linea di cresta.*

Il giorno **5 marzo** il territorio regionale è stato interessato da un debole passaggio perturbato, nevoso in quota. Anche i venti nord occidentali hanno aumentato d'intensità, trovando molta neve a debole coesione da spostare, soprattutto lungo le dorsali e le creste delle vallate a confine con la Svizzera e il Piemonte. Si sono andati creando nuovi lastroni da vento che in alcuni casi hanno generato valanghe di grandi dimensioni: attualmente lo spessore di neve mobilizzabile è importante, in alcune localizzazioni si arriva ad avere anche 200, 250 cm di neve recente e/o lavorata dal vento.



*Azione del vento sul manto nevoso nella notte tra martedì 5 e mercoledì 6 marzo. Scatto fotografico effettuato durante il rilievo itinerante del **6 marzo a Champorcher**.*



*Scatto fotografico effettuato a **Champorcher** durante il rilievo itinerante del **6 marzo**. Particolare dello spessore del lastrone formatosi nella notte a causa dell'azione del vento. Il distacco provocato è stato effettuato nell'ambito della messa in sicurezza dell'area adiacente al comprensorio sciistico.*

Fino a martedì 12 marzo diverse strutture di bassa pressione di provenienza atlantica si sono avvicinate sul territorio regionale apportando nuove precipitazioni, contribuendo a creare una situazione molto dinamica.

PRINCIPALI EVENTI REGISTRATI e CRITICITA' VALANGHIVA

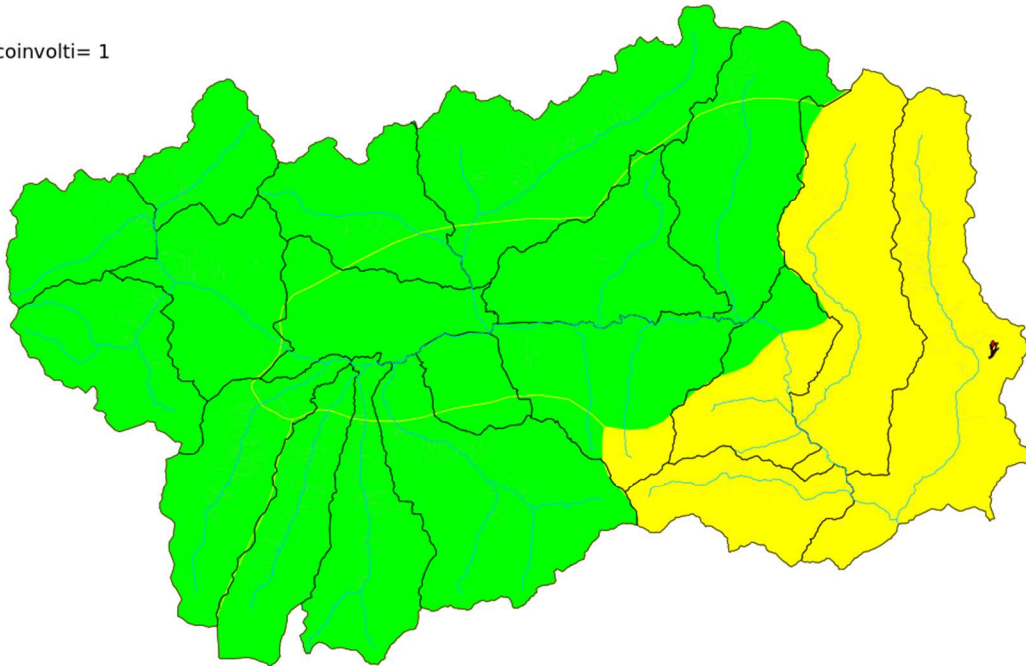
L'elenco degli eventi valanghivi che riportiamo alla fine di questo rapporto d'evento è significativo in quanto vede oltre **66 valanghe registrate**, 46 delle quali segnalate dalle Commissioni valanghe e dal Corpo forestale e le rimanenti documentate dai tecnici dell'Ufficio neve e valanghe. Questo è comunque un dato da considerarsi parziale, poiché il grande quantitativo di materiale fotografico raccolto dall'Ufficio neve e valanghe, culminato con il sorvolo in elicottero del 4 marzo assieme alle Commissioni locali valanghe competenti per valutare le condizioni dei bacini valanghivi, deve essere ancora elaborato. Nonostante questo, le valanghe di cui abbiamo già la data di caduta e i dati salienti risultano essere quelle controllate dalle Commissioni locali valanghe in quanto ricadenti nel PAV che maggiormente si sono avvicinate o hanno raggiunto i fondovalle e le zone abitate, per cui sono state prontamente segnalate. Fortunatamente non si devono registrare gravi danni, tuttavia raggiungono e ostruiscono la strada regionale della Valle del Lys, Val di Cogne, Valsavarenche e della Val di Rhêmes in almeno 6 punti differenti. Grazie alla collaborazione con l'Arpa VdA, Ufficio Centro Funzionale, la Struttura Opere Idrauliche, i Vigili del Fuoco e il Corpo forestale della Valle d'Aosta sono stati eseguiti alcuni rilievi nei giorni successivi degli accumuli valanghivi con l'ausilio del drone per documentare al meglio le valanghe più significative. Questi dati permetteranno un'ottima restituzione sulla cartografia dei limiti valanghivi e un loro confronto con i perimetri catastali storici. Abbinando tali dati con altri scatti fotografici effettuati dall'elicottero renderà possibile una perimetrazione puntuale delle più probabili aree di distacco e scorrimento di questi eventi valanghivi, dati preziosi perché spesso non si riescono a raccogliere e a cartografare. Alcune segnalazioni, video e fotografie, sono giunte anche grazie all'utilizzo dei social media. Nelle seguenti mappe sono indicati il colore della criticità valanghiva emessa per settori (A-B-C-D) e le valanghe spontanee che hanno raggiunto o sono giunte in prossimità di aree antropizzate.

Riepilogando, il BAC - Bollettino avviso di criticità valanghiva è stato emesso con codice colore GIALLO dal 29/02/2024 pomeriggio nella meteo nivo zona B e così rimane l'1 ed il 2 marzo. Si passa al codice colore ARANCIONE da domenica 03/03 nelle meteo nivo zone A, B e C. La meteo nivo zona D è in codice colore GIALLO. Per la giornata di lunedì 04/03 le meteo nivo zone C e B rimangono in codice colore ARANCIONE, mentre le meteo nivo zone A e D sono in codice colore GIALLO. Il 05/03 il BAC rimane con codice colore GIALLO nei settori C e B, mentre sul resto della Regione la criticità è valutata con codice colore VERDE. Questa situazione rimane invariata fino al 06/03/2024.

L'elenco completo delle valanghe verificatesi è attualmente parziale perché in fase di elaborazione, sono comunque indicate tutte quelle più problematiche per gli ambiti antropici.

Valanghe del 2024-02-29

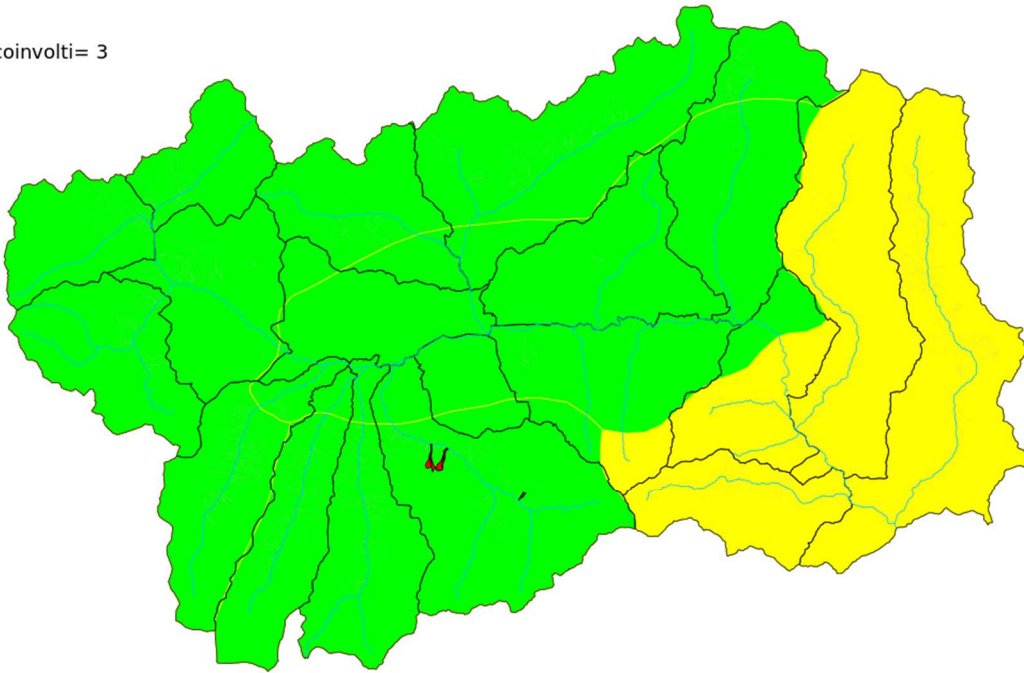
N? siti coinvolti= 1



data caduta	n° valanga	Nome valanga	Comune
28/02/2024	01-029	Bonizzon	Gaby
28/02/2024	01-109	Spelmann	Gressoney-La-Trinité
28/02/2024	01-118	Kraka - Frinna	Gaby
28/02/2024	15-060	Mont Pelà A	Valgrisenche
29/02/2024	01-118	Kraka - Frinna	Gaby

Valanghe del 2024-03-02

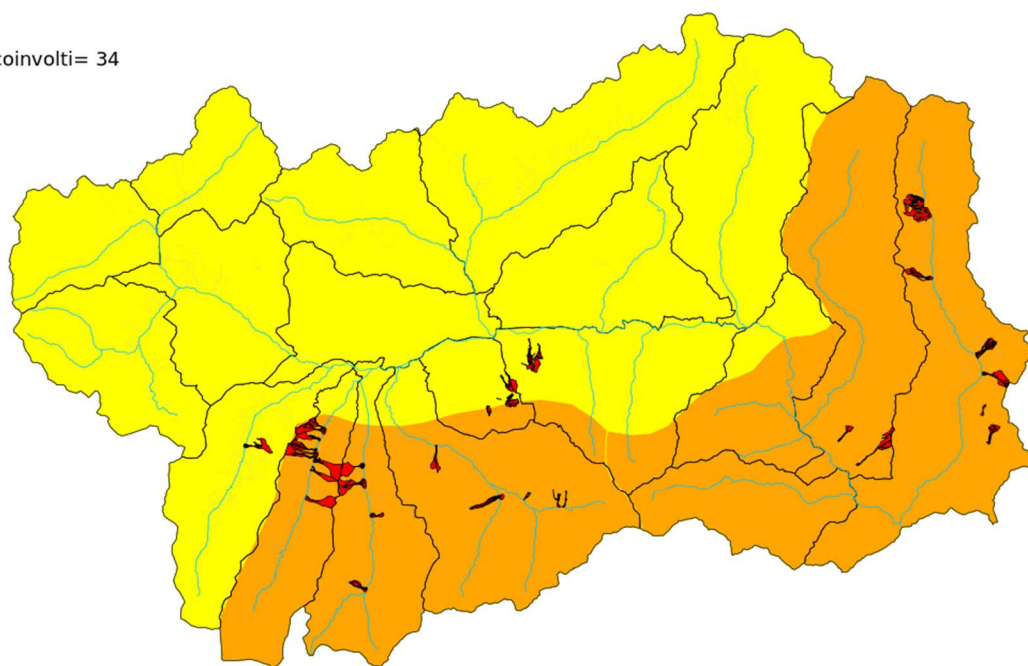
N? siti coinvolti= 3



data caduta	n° valanga	Nome valanga	Comune
01/03/2024	13-017	Tzeaye Déri	Valsavarenche/Introd
02/03/2024	12-021	Lex (Lays)	Aymavilles
02/03/2024	12-033	Lavincusse (Sessorèt)	Aymavilles/Cogne
02/03/2024	12-121	Colonna	Cogne

Valanghe del 2024-03-03

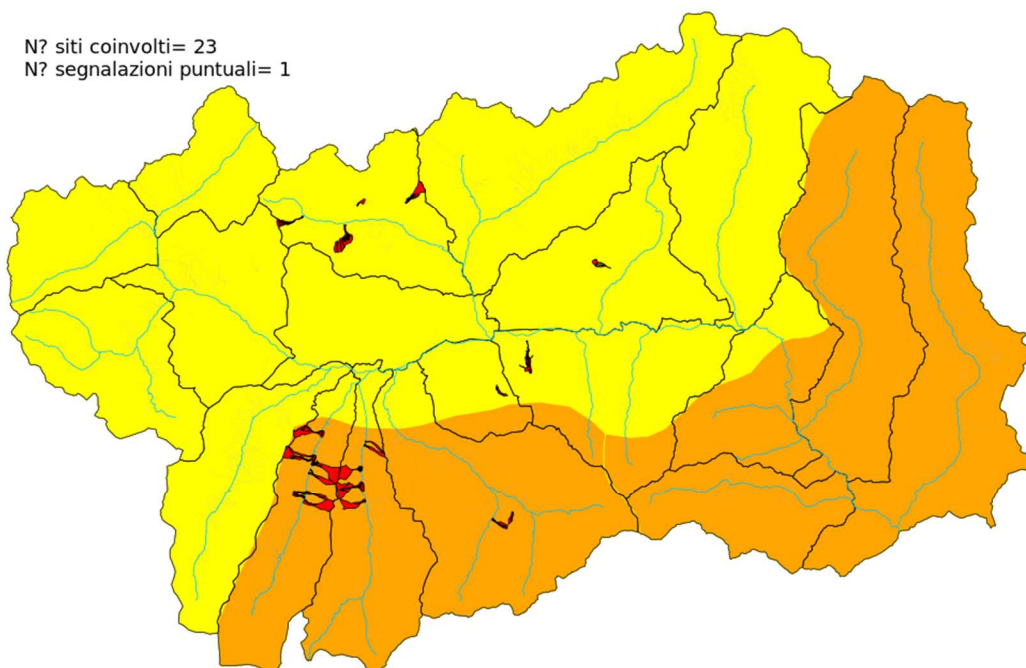
N? siti coinvolti= 34



data caduta	n° valanga	Nome valanga	Comune
03/03/2024	01-023	Avancier	Gaby
03/03/2024	01-029	Bonizzon	Gaby
03/03/2024	01-078	Val Nera di Mezzo	Gressoney-Saint-Jean
03/03/2024	01-114	Testa Grigia Orsio	Gressoney-La-Trinité
03/03/2024	01-138	Grignit	Fontainemore
03/03/2024	01-188	Mont Becket sud	Issime
03/03/2024	02-058	Cime Granla sud	Arnad
03/03/2024	02-060	Mont Crabun - Cime Pierres Blanches ovest	Arnad
03/03/2024	07-001	Ayettes-Grand Val	Brissogne
03/03/2024	07-002	Val Moudzou	Brissogne/Pollein
03/03/2024	07-017	Becca di Nona NO	Charvensod/Pollein
03/03/2024	08-027	Lago Chamolé	Charvensod
03/03/2024	08-028	Frana della Becca di Nona	Charvensod
03/03/2024	08-039	Plan-ValÃ	Charvensod
03/03/2024	08-051	Tête-Noire Nord-Est	Charvensod
03/03/2024	12-021	Lex (Lays)	Aymavilles
03/03/2024	12-052	Buthier	Cogne
03/03/2024	12-121	Colonna	Cogne
03/03/2024	12-125	Suche	Cogne
03/03/2024	12-135	Torrent de Farcoz	Cogne
03/03/2024	13-022	Lavancher (Tzeaille di Pointes)	Valsavarenche
03/03/2024	13-027	Ran	Valsavarenche
03/03/2024	13-039	La Frange	Valsavarenche
03/03/2024	13-067	Lo Pont - Djouan - Peseun di Pont	Valsavarenche
03/03/2024	14-004	L'Aguettaz	Introd/Rhêmes-Saint-Georges
03/03/2024	14-005	Pichoy	Introd/Rhêmes-Saint-Georges
03/03/2024	14-009	Ligne	Introd/Rhêmes-Saint-Georges
03/03/2024	14-015	TchuÃ-ry - Perosinaz (Frassiney)	Rhêmes-Saint-Georges
03/03/2024	14-018	Saly - Les Zettes	Rhêmes-Saint-Georges
03/03/2024	14-022	Perasisaz	Rhêmes-Saint-Georges
03/03/2024	14-024	Bioula	Rhêmes-Saint-Georges
03/03/2024	14-049	Lorguibet	Rhêmes-Saint-Georges
03/03/2024	14-066	Regou	Rhêmes-Saint-Georges
03/03/2024	15-027	Planté (torr. Ramoua)	Valgrisenche

Valanghe del 2024-03-04

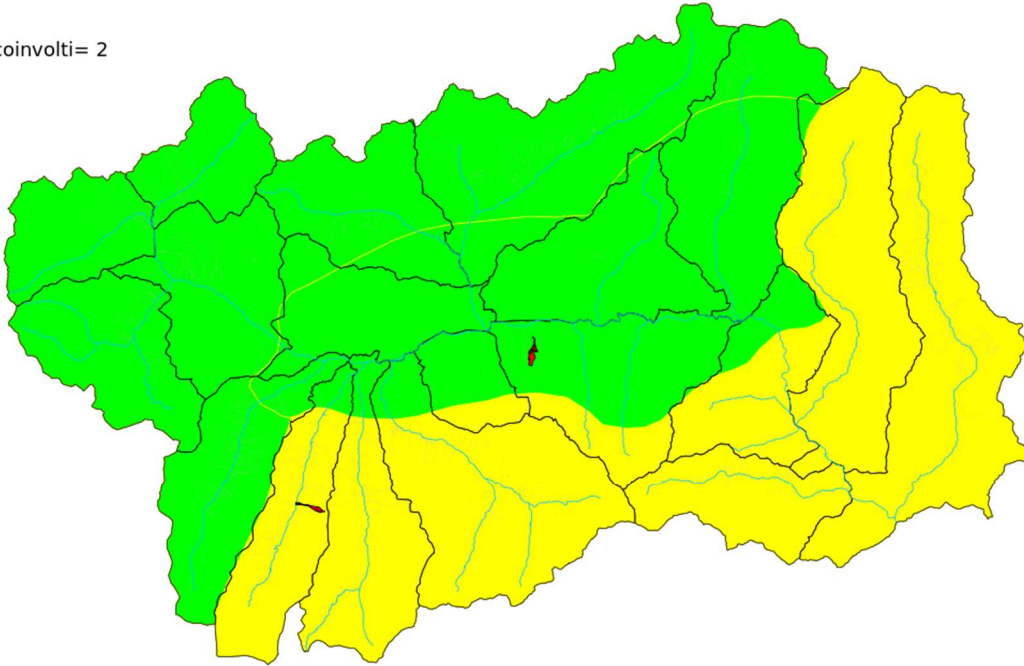
N? siti coinvolti= 23
N? segnalazioni puntuali= 1



data caduta	n° valanga	Nome valanga	Comune
04/03/2024	06-004	Bois de Ranconne - Becca d'Aveille	Nus/Quart
04/03/2024	07-002	Val Moudzou	Brissogne/Pollein
04/03/2024	08-031	Becca di Nona ovest	Charvensod
04/03/2024	10-006	Tête Cordellaz - Tête de Bois de Quart	Saint-Rhémy-en-Bosses
04/03/2024	10-011	Plan Puitz - Tête de Tsoumo	Saint-Rhémy-en-Bosses
04/03/2024	10-036	Crou de Bleintse	Etroubles
04/03/2024	10-053	Creton du Midi sud-est	Saint-Rhémy-en-Bosses
04/03/2024	12-044	Mont Cuc (Pont di Teuf)	Cogne
04/03/2024	12-078	Tête de Mont Tseuc nord-est	Cogne
04/03/2024	13-015	Grand Adret - Tzeaille de la Brenva	Valsavarenche/Introd
04/03/2024	13-017	Tzeaye Déri	Valsavarenche/Introd
04/03/2024	13-022	Lavancher (Tzeaille di Pointes)	Valsavarenche
04/03/2024	13-027	Ran	Valsavarenche
04/03/2024	13-034	Fouis	Valsavarenche
04/03/2024	14-005	Pichoy	Introd/Rhêmes-Saint-Georges
04/03/2024	14-018	Saly - Les Zettes	Rhêmes-Saint-Georges
04/03/2024	14-022	Perasisaz	Rhêmes-Saint-Georges
04/03/2024	14-024	Bioula	Rhêmes-Saint-Georges
04/03/2024	14-044	Barmaz_Lo-Ceory_Tceory_Gorrey	Rhêmes-Saint-Georges
04/03/2024	14-045	L'Arbé	Rhêmes-Saint-Georges
04/03/2024	14-048	Brenvey	Rhêmes-Saint-Georges
04/03/2024	14-049	Lorguibet	Rhêmes-Saint-Georges
04/03/2024	14-066	Regou	Rhêmes-Saint-Georges

Valanghe del 2024-03-05

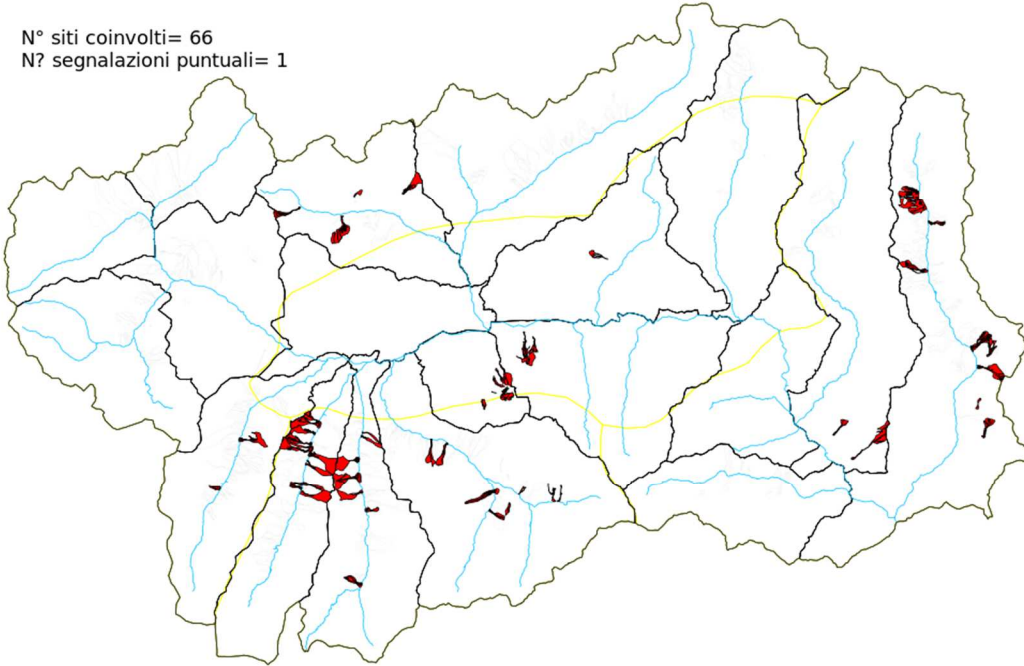
N? siti coinvolti= 2



data caduta	n° valanga	Nome valanga	Comune
05/03/2024	07-001	Ayettes-Grand Val	Brissogne
05/03/2024	14-054	Artalle_Pessoud_Péchoud	Rhêmes-Notre-Dame

Valanghe tra 2024-02-26 e 2024-03-04

N° siti coinvolti= 66
N° segnalazioni puntuali= 1



In questa immagine si riassumono tutti i siti valanghivi che hanno originato valanghe da fine febbraio al 4 marzo. In totale 66 valanghe. In alcuni casi gli stessi siti valanghivi hanno originato più valanghe nel corso di questi giorni, come nel caso della valanga 01-029 Bounitzon o della 01-118 Kraka entrambe ricadenti nel comune di Gaby in Valle di Gressoney.

ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI LOCALI VALANGHE

Durante il periodo indicato numerose CLV si attivano sul territorio di loro competenza per gestire al meglio la criticità valanghe attesa. Le CLV maggiormente coinvolte dalla criticità su strade e zone antropizzate sono quelle di: *Gressoney, Valtournenche, Cogne, Valsavarenche e Rhêmes*. Ma in generale quasi tutte le CLV si attivano, almeno per monitorare la situazione, lavorando in contemporanea per far fronte alla criticità prevista e in atto. Le vie di comunicazione che sono state interrotte riguardano in parte strade comunali e in parte strade regionali. I giorni più intensi sia per le valanghe cadute sia per le azioni messe in atto dalle CLV per far fronte alla criticità sono stati **domenica 3 e lunedì 4 marzo**, come già evidenziato in precedenza e come si evince dai verbali riportati in parte qui di seguito. Principalmente **domenica 3 marzo** vengono chiuse la maggior parte dei tratti di strada a rischio e il giorno seguente ulteriori tratti di viabilità, spesso negli stessi comuni, subiscono la stessa sorte. La maggior parte dei tratti stradali vengono ripristinati tra il 05 e 06 marzo. Veniamo da un periodo molto dinamico per le Commissioni, infatti già a fine febbraio si presentano condizioni meteo per le quali dal 25 al 27 febbraio viene emesso un BAC di codice colore GIALLO nella meteo nivo zona D.

Per la CLVN di Gressoney la prima avvisaglia di criticità viene segnalata *mercoledì 28/02* quando la valanga 01-118 Kraco-Frinna, di grandi dimensioni si distacca e invade la sede stradale della strada comunale che porta alla frazione di Niel nel Comune di Gaby. La commissione consiglia al Sindaco di non sgomberare la strada. Il BAC "Bollettino Avviso di Criticità per valanghe" era stato emesso con codice colore GIALLO per le meteo nivo zone D e B sia il 27 che il 28 febbraio. Esso continua ad essere di codice colore GIALLO sino al 2° marzo.

Il 28/02 anche la CLV di Courmayeur era impegnata ad effettuare il PIDAV nel bacino dei Marbrées. In seguito al distacco artificiale viene riaperta la strada comunale per accedere alla Val Ferret.

Di seguito vengono riportati i tratti salienti di quei giorni, in parte anche descritti all'interno dei verbali delle Commissioni.

Sabato 02/03/2024 visto le condizioni nivo meteorologiche in atto e previste in peggioramento per il giorno successivo, i tecnici dell'Ufficio valanghe, prima inviano un messaggio sulla "chat Telegram" dedicata alle CLV dove sono presenti almeno un componente per ciascuna Commissione valanghe e poi contatta personalmente i Presidenti delle Commissioni con criticità maggiore per spiegare loro quanto previsto. I tecnici inoltre suggeriscono alle Commissioni di pre allertare, in accordo con il Sindaco e l'Amministrazione Comunale, le strutture ricettive del territorio di loro competenza per avvisare i turisti della situazione attesa e organizzare il loro rientro prima che le vie di comunicazione vengano chiuse.

A titolo esemplificativo riportiamo quanto scritto su un verbale di una Commissione *"Visto le previsioni meteorologiche ed il bollettino di criticità emessi in data odierna, viste le comunicazioni dell'Ufficio Valanghe di Aosta a mezzo canale Telegram ed inoltrate sulla chat della Commissione valanghe, sentiti anche telefonicamente i tecnici del medesimo Ufficio - La Commissione suggerisce ai Sindaci la possibilità di pre allertare la popolazione ed in particolare i turisti ad organizzarsi per tempo per partire già nella mattinata di domani 03 Marzo 2024 nel caso le precipitazioni notturne dovessero confermare le attuali previsioni. La CLV si riunirà nuovamente domani alle ore 5:30."*

Domenica 03/03/2024 il BAC viene emesso di colore ARANCIONE sia per i Comuni della meteo-nivo zona B che C, mentre è emesso di colore GIALLO per i Comuni delle meteo-nivo zone A e D.

Ovviamente le Commissioni che fanno parte delle vallate maggiormente colpite dettagliano quanto osservano in maniera molto esaustiva all'interno della *Piattaforma web*, scrivendo sia nella sezione dedicata al "registro attività" il monitoraggio svolto e i dati raccolti, sia verbalizzando i fatti cruciali della giornata. Alcune Commissioni si trovano a scrivere più verbali nella stessa giornata in base all'evolversi della situazione nivo meteorologica in atto e in base a quanto osservato sul proprio territorio.

Ad esempio il Sindaco di **Gaby** firma un'ordinanza di chiusura della strada regionale all'altezza del paravalanghe di Gatineray, il Sindaco di **Gressoney Saint Jean** predisponde ordinanza di chiusura del tratto di strada Regionale che va dalla farmacia (paese) alla frazione Chemonal. Viene anche emessa ordinanza di chiusura del tratto di strada Comunale al di sotto del vallone di Staller. Il sindaco di **Gressoney La Trinité**, sempre in forma preventiva, chiude la viabilità verso valle alla rotonda d'ingresso del Comune di Gressoney La Trinité e chiude la SR n. 43/44 Biel e piazzale Ejo.

La **CLVM Ayas** verbalizza di non riscontrare criticità da indurre suggerimenti restrittivi al Sindaco, ma di continuare a monitorare la situazione passo a passo. Verbalizza anche di aver attuato il PIDAV sulla valanga dello Zerbion in data 02/03 e che dunque il bacino valanghivo in questione al momento non desta preoccupazioni.

La **CLVK Valtournenche** suggerisce la chiusura delle aree circonvalazione con piazzale Chateau, lato del distributore di benzina e parcheggio Breithorn lato ovest di Cervinia.

La **CLVJ Bionaz** verbalizza di monitorare la situazione e che questa verrà rivalutata con il passare del tempo. La **CLVG Cogne** insieme all'Amministrazione comunale cerca di organizzare il rientro dei turisti. Dopo la caduta della valanga sulla comunale per Lillaz suggerisce al Sindaco di non provvedere alla riapertura per il persistere di condizioni di pericolo. Il comune di **Aymavilles** predisponde una limitazione del transito sulla Regionale in previsione di una imminente chiusura. Col passare delle ore viene confermata la chiusura della viabilità comunale per Valnontey e Lillaz e la chiusura della strada regionale. Il Sindaco di Cogne procede con l'ordinanza di chiusura delle scuole per la giornata di lunedì 4 marzo. La CLV richiede un supporto ai tecnici dell'ufficio valanghe per un sorvolo in elicottero il giorno seguente.

La **CLVF Valsavarenche** propone la chiusura della S.R. n. 23 dal km 21+300.

La **CLVE Rhêmes** durante il monitoraggio censisce alcune valanghe di medie-grandi dimensioni lungo la Valle e le segnala all'interno della Piattaforma web.

La **CLVD Valgrisenche** suggerisce di mantenere chiusa la strada esterna al paravalanghe della "Torna", di mantenere alto il livello di vigilanza durante la giornata e di valutare con attenzione l'apertura degli impianti di risalita, in ragione delle maggiori precipitazioni sul versante destro idrografico della valle.

La **CLVP Champorcher** si riunisce a seguito dell'abbondante nevicata e segnala la caduta di piante su alcune strade comunali monitorando costantemente l'evolversi generale del pericolo valanghe.

Lunedì 04/03/2024 il BAC viene emesso di colore ARANCIONE sia per i Comuni della meteo-nivo zona B che C, mentre è emesso di colore GIALLO per i Comuni delle meteo-nivo zone A e D.

Il 04 marzo è stato organizzato un volo congiunto tra Ufficio neve e valanghe e CLV per verificare eventuali criticità e verificare gli eventi avvenuti. In totale hanno preso parte al volo 4 CLV: Gressoney, Rhêmes-Saint-Georges / Rhêmes-Notre-Dames, Valsavarenche e Cogne.

Inoltre in mattinata è stata indetta una *riunione di coordinamento* e aggiornamento presso il centro operativo della *Protezione Civile*. Alla riunione hanno partecipato oltre al Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta, il Capo della Protezione Civile, il Dirigente del Centro funzionale, tecnici dell'Ufficio valanghe, Sindaci, membri delle Commissioni valanghe, forze dell'ordine, rappresentanti della DEVAL e giornalisti.

Continua l'attività di monitoraggio e di osservazione sul territorio.

A **Gaby** si procede allo sgombero della massa nevosa che ha ostruito la strada Regionale all'altezza della galleria del Bounitzon. Questa operazione viene svolta con vedette. Dopodiché, dopo attente valutazioni, confronti e osservazioni si prende in considerazione la possibilità di effettuare un'apertura controllata della viabilità sulla strada Regionale della Valle del Lys. Viene stabilito che previo monitoraggio con vedette, la strada da Gaby a **Gressoney La Trinité** verrà aperta dalle ore 16:00 alle ore 18:30. Dopodiché per motivi di sicurezza e mancanza di visibilità la strada verrà nuovamente chiusa nei tratti definiti dai precedenti verbali fino al mattino seguente dove verranno effettuate nuove valutazioni.

A **Valtournenche** si valuta la riapertura di alcuni tratti stradali di Cervinia, anche se rimane ancora chiusa l'area dietro il paravalanghe.

A **Cogne** si segnala che il villaggio di Gimillan non ha la corrente elettrica e occorre far intervenire la Deval per il ripristino della linea. Si riscontrano problemi anche con la rete telefonica. Sulla base dei primi sopralluoghi si suggerisce di mantenere la chiusura della strada regionale e delle strade comunali ma di procedere con il ripristino della percorribilità del tratto di monte di strada regionale da Cogne al ponte de Laval. L'azione ha il solo scopo di rendere possibili gli interventi della DEVAL. Dopo il sorvolo in elicottero si prende atto che il bacino di Tsa Sèche ha scaricato solo in minima parte e il manto più vecchio non mostra segni di instabilità. Considerando l'esposizione del bacino si ritiene possibile che l'irraggiamento solare ed il rialzo della temperatura possano causare condizioni di instabilità. Ma si valuta positivamente l'attivazione di una finestra di riapertura della viabilità sulla strada regionale e di riaprire la viabilità lungo le strade comunali per Valnontey e Lillaz. La finestra sarà attiva dalle ore 16:00 alle ore 18:30 di lunedì 4/3/2024 previa guardiania nel tratto di accumulo della valanga Tsa Sèche. Al termine della finestra di apertura la SR sarà nuovamente chiusa fino alle ore 6:30 di martedì 5/3/2024 quando sarà nuovamente aperta sempre con guardiania nel tratto precedentemente indicato.

A **Valsavarenche** viene riaperta la strada regionale 23 dal km. 21+300 al km 26+500.

La **CLVB La Thuile** suggerisce la riapertura della strada comunale Champex- Palleusieux e del tratto di strada comunale delle Feysoulles da località Gare a Prè Saint Didier.

La **CLVE Rhêmes** segnala la chiusura della viabilità per un evento su strada regionale in località Melignon.

Martedì 05/03/2024 il BAC rimane di codice colore GIALLO ancora per i Comuni delle meteo-nivo zone B e C.

La **CLVE Rhêmes** è chiamata a valutare le condizioni di rischio valanghe nell'area a valle della frazione Creton tra il torrente Regò e la Strada Regionale su richiesta del sindaco di Rhemes-Saint-Georges per far intervenire i tecnici della Società Deval per il ripristino delle linee danneggiate.

A **Cogne** nel tardo pomeriggio, a seguito delle indicazioni della Protezione Civile si riunisce la Commissione Valanghe CLVG, che sulla base delle previsioni di vento forte in quota con possibilità di apporti eolici importanti nel bacino di Tsa Sèche, consiglia al Sindaco la chiusura della strada Regionale 47 dalle ore 21.30 fino alle ore 6.30 del 06/03/2024. A partire dalle ore 6.30 la strada verrà riaperta al transito regolarmente.

La **CLVN Gressoney** verbalizza che è favorevole alla riapertura della viabilità sulla strada regionale la quale era stata chiusa precauzionalmente ma suggerisce, in vista della prossima evoluzione meteorologica, cautela nella gestione della viabilità al di sotto dei punti critici consigliando di chiudere la strada regionale per le ore notturne. I Sindaci predispongono congiuntamente una chiusura della strada regionale dalle ore 21:00 fino a nuovi accertamenti che verranno effettuati dalle ore 6:00 del giorno seguente.

L'attività di valutazione e monitoraggio continua anche **mercoledì 06/03** quando il BAC rimane di codice colore GIALLO ancora per i Comuni delle meteo-nivo zone B e C. La **CLVE di Rhêmes** valuta possibile l'accesso alla frazione Creton (valanga 14-066) e lo sgombero della strada regionale entro le ore 12:00. La **CLVG Cogne** a seguito di varie osservazioni valuta la possibile apertura della strada regionale anche durante la notte. Anche la **CLVN di Gressoney** ritiene possibile la riapertura della strada regionale n.44. Così come la **CLVQ di Nus** suggerisce la riapertura della strada comunale tra la fraz. Clémencod e la fraz. Arlod chiusa in data 02/03.

Tra il 28/02 ed il 07/03 sono segnalati all'interno della piattaforma web dedicata alle CLV **49 tra riunioni e sopralluoghi e rilievi e sono stati redatti 31 verbali**. Lo scambio di informazioni tra l'Ufficio neve e valanghe e le varie CLV è stato molto attivo per tutto il periodo analizzato. L'Ufficio si è impegnato a segnalare tempestivamente le criticità previste già dal 28 febbraio tramite il canale Telegram dedicato ai membri delle CLV, con messaggi e aggiornamenti meteo in tempo reale. Sono intercorse poi numerose telefonate tra i tecnici dell'Ufficio e i vari membri delle CLV per un costante confronto e aggiornamento sulla situazione in atto.

Ringraziamenti:

Si ringraziano i membri delle Commissioni locali valanghe che nel corso della criticità hanno agito per ridurre al massimo il rischio valanghivo all'interno dei comuni da loro monitorati e che hanno collaborato con l'Ufficio neve e valanghe per fornire aggiornamenti e a loro volta avere informazioni nivometeorologiche. Si ringraziano i colleghi dell'ufficio meteo per le previsioni meteorologiche. Si ringraziano i tecnici di Arpa VdA, i Vigili del fuoco del Nucleo SAPR regionale e il Corpo forestale della Valle d'Aosta per l'acquisizione di immagini tramite drone sulle valanghe più significative. Si ringraziano gli agenti del Corpo forestale della Valle d'Aosta per le attività di rilievo e acquisizione dei dati sulle valanghe, effettuati nell'ambito delle attività di presidio del territorio ai fini di protezione civile regionale e di censimento volto al continuo aggiornamento del Catasto regionale valanghe. Si ringraziano quelle persone che assistendo alle valanghe le hanno documentate e poi hanno fornito questo importante materiale all'Ufficio neve e valanghe.